



Ambasciata d'Italia
Lubiana

OSSERVATORIO ECONOMICO 15/2024

12 aprile

Red.: Vogrič

DATI MACROECONOMICI

Produzione industriale

A febbraio la produzione industriale su base annua è aumentata del 2,7%, mentre quella su base mensile del 3,3%, riporta l'Ufficio nazionale di statistica. Rispetto al mese precedente sono aumentate tutte e tre le categorie di riferimento: l'attività mineraria (+8,1%), la produzione di energia elettrica e di gas (+6,8%) e il settore manifatturiero (+2,5%).

Potere d'acquisto

Nel 2023, il prodotto interno lordo (PIL) pro capite espresso in standard di potere d'acquisto si è attestato al 91% della media dell'UE in Slovenia, un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente, mostrano i dati preliminari pubblicati da Eurostat e ripresi dalla STA.

POLITICA ECONOMICA

Gestione degli investimenti a partecipazione statale

Il Ministero delle Finanze sta lavorando per aggiornare la strategia di gestione degli investimenti a partecipazione statale. Le principali novità riguardano il possibile trasferimento delle Poste slovene e della compagnia d'assicurazioni Triglav dagli investimenti strategici (nei quali lo Stato detiene il 50% + 1 del pacchetto azionistico) in quelli importanti (25% + 1). Ciò, secondo il Ministro delle Finanze Klemen Boštjančič, sarebbe conseguenza del fatto che tali società nell'attuale strategia non adempiono alle condizioni previste. Fra gli investimenti importanti rientrerebbe anche Telekom Slovenia,

che dieci anni fa venne inserita fra gli investimenti di portafoglio, ma successivamente non fu venduta (come era originariamente nei piani).

La bozza del Ministero mantiene in vigore la classificazione in tre livelli: investimenti strategici, importanti e di portafoglio. A giudizio del Ministero, la vigente strategia, definita nel 2015, sarebbe obsoleta, riporta il quotidiano Finance. Delle 104 aziende elencate nella strategia del 2015, 29 sono state vendute per un totale di 1,6 miliardi di euro.

ENERGIA

Difficoltà finanziarie del sesto blocco di Šoštanj

Il sesto blocco della centrale termica di Šoštanj (TEŠ6), che produce circa un terzo dell'energia elettrica del Paese, rischia di diventare ingestibile dal punto di vista finanziario. A sostenerlo è TV Slovenia, la quale evidenzia che fino al 2033, anno della progettata chiusura dell'impianto, potrebbero essere accumulati 2 miliardi di euro di debiti.

L'azienda statale HSE, che gestisce la centrale, fa presente che quest'anno l'andamento d'affari è stabile, grazie al fatto che ha stipulato diversi contratti a lungo termine per la fornitura di corrente. Non garantisce tuttavia che ciò rimanga così, soprattutto a causa delle difficoltà della miniera di Velenje che fornisce carbone alla centrale termica (entrambi fanno parte del sistema HSE); mentre la seconda ha prodotto l'anno scorso perdite per circa 600.000 euro, le perdite della prima hanno raggiunto 3,3 milioni. Sebbene attualmente la produzione stia diminuendo, vi sono scorte di carbone relativamente alte. L'emittente evidenzia altresì il malumore nell'area di Velenje/Šoštanj a causa della prevista chiusura del polo energetico; ad esprimerlo sono soprattutto le organizzazioni sindacali a causa dell'impatto che tale chiusura avrà sul piano occupazionale.

Lubiana, Budapest e Belgrado firmano un accordo per rafforzare la cooperazione nel settore energia

Slovenia, Ungheria e Serbia hanno firmato un accordo di partenariato per la creazione di una borsa elettrica regionale (progetto Bluesky), che garantirebbe una migliore integrazione del mercato e un aumento della sicurezza energetica. L'accordo giunge dopo che l'operatore di rete nazionale sloveno Eles e la serba Elektromreža Srbije hanno fondato lo scorso dicembre la borsa elettrica Adex; alla prima borsa elettrica regionale per l'Europa centrale e sudorientale si è ora aggiunta la Borsa elettrica ungherese HUPX. In conferenza stampa, il Segretario di Stato all'Energia serbo, Veljko Kovačević, il Ministro dell'Energia sloveno, Bojan Kumer e il Ministro degli Esteri ungherese Peter Szijjarto hanno spiegato che la borsa faciliterà lo scambio di elettricità e consentirà l'offerta a prezzi più competitivi.

ITALIA-SLOVENIA

Italian Business Forum 2024

All'Istituto di ricerche Jožef Stefan di Lubiana ha avuto luogo martedì e mercoledì l'XI edizione dell'Italian Business Forum (IBF), che quest'anno è coincisa con la Giornata della ricerca italiana nel mondo. I lavori durante i due giorni di dibattiti erano focalizzati sull'intelligenza artificiale e le possibili applicazioni in ambito industriale tramite i

supercomputer. Lo scopo dell'IBF, organizzato anche quest'anno dal Forum italo-sloveno, era anche quello di promuovere l'immagine dell'Italia come importante centro di innovazione scientifica e di ricerca di alto livello. Il portale di RTV Capodistria si sofferma altresì sulla cooperazione tecnologico-scientifica fra Italia e Slovenia, fondata su un quarto di secolo di esperienza, soprattutto grazie ai progetti co-finanziati dall'Unione Europea e destinata a crescere grazie alle numerose sinergie ancora da sviluppare.

TRASPORTI

Anche il trasporto ferroviario risente del conflitto in Medio Oriente

Secondo i dati aggiornati a metà marzo, il traffico container su rotaia è diminuito del 25% - rispetto ad una diminuzione complessiva del traffico totale pari al 3%. Ad affermarlo è il Direttore delle Ferrovie slovene Dušan Mes, il quale ha affermato per il quotidiano Delo che sul traffico, oltre agli attacchi Houthi nel Mar Rosso, influisce anche la recessione in alcuni Paesi europei.

IMPRESE

Segnalata la presenza dell'ex Premier russo Zubkov

Geoplin, il più grande grossista sloveno di gas, avrebbe presentato presso il tribunale arbitrale una richiesta di risarcimento, presumibilmente pari a 140 milioni di euro, dovuta alla fornitura ridotta di quantità di gas da parte della russa Gazprom nei mesi successivi all'invasione russa dell'Ucraina, riferisce l'agenzia di stampa STA. La notizia è apparsa qualche giorno fa, dopo che era stata segnalata nel Paese la presenza dell'ex Premier russo e Presidente di Gazprom Viktor Zubkov. Non si conosce tuttavia il motivo esatto della sua visita.

LAVORO

Prosegue lo sciopero dei medici

E' fallito il tentativo di mediazione fra il governo ed il sindacato dei medici e dei dentisti Fides, condotto nelle ultime due settimane dall'Ordine degli avvocati. Pertanto lo sciopero ad oltranza, iniziato a metà gennaio, continuerà con le due parti che stanno insistendo sulle proprie posizioni.

Intanto uno dei sindacati di polizia ha annunciato la possibilità di sciopero; all'origine della protesta vi sono rivendicazioni salariali e carichi di lavoro.